

**SANTUCCI GRANITI srl**  
**RELAZIONE SU OSSERVAZIONI AL PABE- COMUNE DI CARRARA**  
**Cava Collestretto n. 41 – Bacino di Torano**

La cava Collestretto n°41 è distinta al Fg. n.21, mappali nn.72p – 111- 115 -180f – 181f -182f – 114f – 116f – 117f – 119f , ai quali va aggiunta l'area presso Cava Romanella: Fg. 27, Mappali nn.31-32-68-71-72-73-74.

Dall'analisi della scheda di dettaglio relativa, contenuta nel quadro valutativo e allegata al rapporto ambientale emerge che:

***OSSERVAZIONE N°1***

Le quantità sostenibili riportate a pag.1 risultano di 93.943 m<sup>3</sup>. All'interno della tabella delle quantità sostenibili in allegato A delle NTA vengono riportati invece 95.668 m<sup>3</sup>. Tale quantità risulta in linea con quanto previsto nel progetto presentato, e del quale è stata autorizzata, a causa delle limitazioni imposte dal PIT-PPR, solo la fase 1A.

***OSSERVAZIONE N°2***

Nell'area individuata come in disponibilità della cava manca il mappale 77 del Fg. 21 del Catasto Terreni del Comune di Carrara, in piena proprietà della società scrivente. La porzione del mappale n.72 del Fg. 21 del Catasto Terreni del Comune di Carrara, non individuata nell'area in disponibilità alla cava, è individuata come porzione dello stesso appartenente al patrimonio indisponibile comunale (agri marmiferi), è stata oggetto di richiesta in data 03.11.2016 e di inserimento nell'area estrattiva della cava n. 41 unitamente al mappale n.77 (già nella piena disponibilità).

La società scrivente rinnova pertanto la richiesta di concessione del mappale 72 e del suo inserimento, unitamente al mappale 77 del Fg. 21 del Catasto Terreni del Comune di Carrara, in nel complesso estrattivo della cava Collestretto n°41.

***OSSERVAZIONE N°3***

Nell'area relativa alla Romanella, a pag.5, viene riportata la presenza del vincolo boschivo, art. 12 dell'Elaborato 8B "Disciplina dei Beni Paesaggistici" (art.142, comma 1, lettera G, del codice), ma come già dimostrato negli elaborati tecnici specialistici allegati al progetto di coltivazione attualmente autorizzato, la presenza di sporadica vegetazione non si configura come bosco. Infatti nell'area è stata autorizzata la risistemazione del piazzale esistente e l'utilizzo per la gestione dei derivati dei materiali da taglio prodotti dalla cava Collestretto 41.

La società scrivente CHIEDE che venga modificato il limite dell'area boschiva in corrispondenza della zona Romanella in conformità alle relazioni specialistiche prodotte durante l'iter autorizzativo attuale.

***OSSERVAZIONE N°4***

Nell'area relativa alla cava Collestretto n°41, in corrispondenza della ex Buca di Ravaccione, è stata perimetrata una zona a pericolosità geomorfologica G4, pag. 7. Tale area risulta ricompresa nel progetto di coltivazione attualmente autorizzato, in cui sono previsti sbassi successivi al monte ed asportazione progressiva del riempimento detritico.

La società scrivente CHIEDE che venga modificato il limite dell'area a pericolosità geomorfologica G4, così come da limiti attualmente autorizzati.

### **OSSERVAZIONE N°5**

Nella porzione altimetricamente inferiore dell'area relativa alla cava Collestretto n°41 è individuata una pericolosità idraulica molto elevata PIME, pag. 8.

La società scrivente CHIEDE che venga modificato il limite dell'area a pericolosità idraulica PIME in base al reale andamento morfologico.

### **OSSERVAZIONE N°6**

Nell'estratto cartografico di pag. 16, e quindi nella relativa tavola F1.2 Disciplina dei suoli delle attività estrattive e degli insediamenti (quadrante 2) del quadro progettuale, viene riportata l'errata indicazione dell'area in disponibilità alla cava 41, come già indicato nell'osservazione n°2.

La società scrivente CHIEDE che la porzione del mappale 72 in concessione e il mappale 77 del Fg. 21 del Catasto Terreni del Comune di Carrara, in piena proprietà della società scrivente, venga individuato come in disponibilità della cava Collestretto n°41.

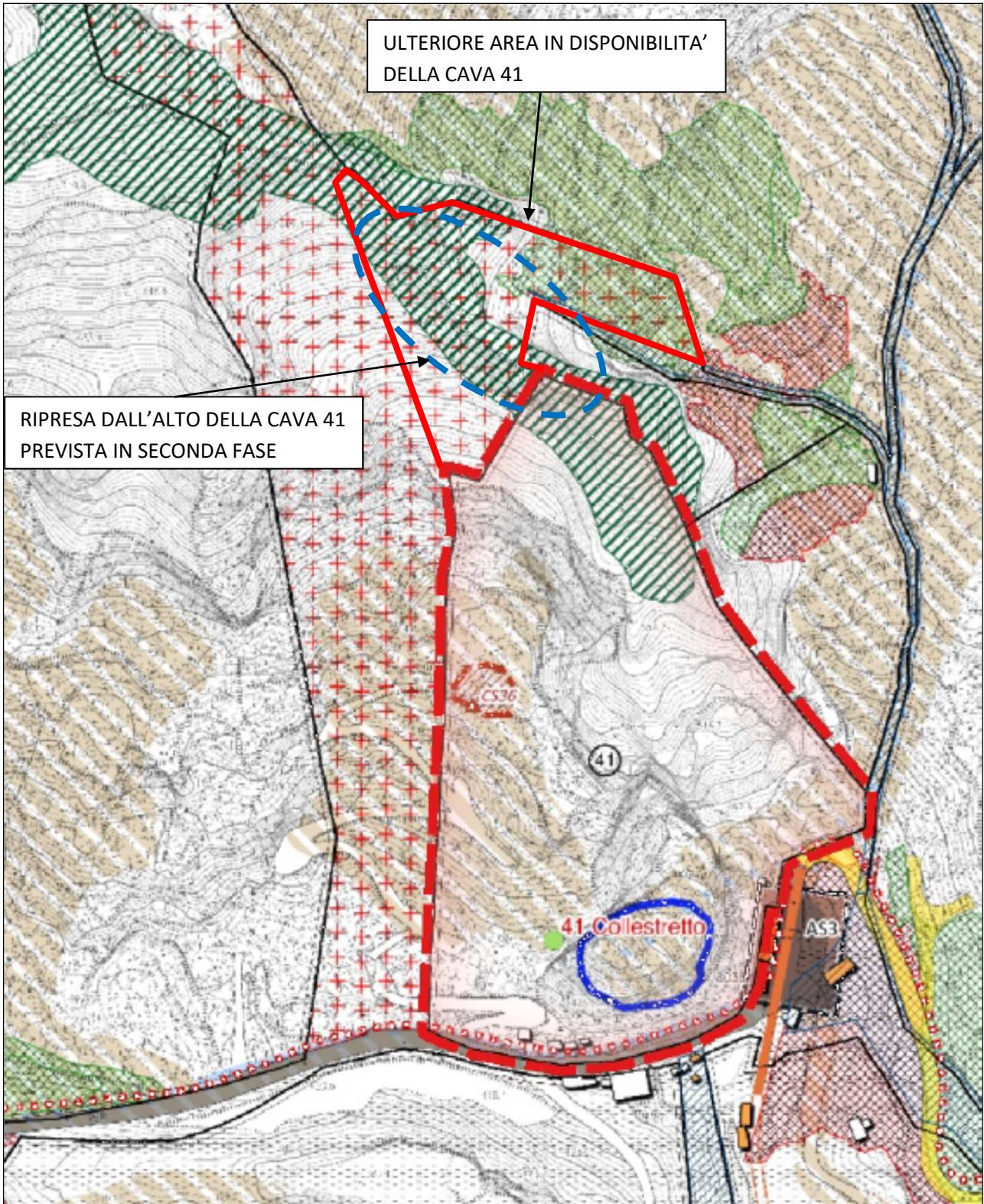
Viene poi perimetrata, in corrispondenza della ex Buca di Ravaccione, un'area classificata in legenda come "aree immagazzinamento idrico", normata dall'art. 30, comma 2 delle NTA. Si evidenzia che tale area rientra nel perimetro autorizzato dall'ultimo progetto in cui si prevede l'asportazione progressiva del riempimento detritico presente.

La società scrivente CHIEDE che venga tenuto di conto della presenza di un'area autorizzata all'escavazione all'interno di tale perimetrazione.


### **OSSERVAZIONE N°7**

Nell'estratto cartografico di pag. 16, e quindi nella relativa tavola F1.2 Disciplina dei suoli delle attività estrattive e degli insediamenti (quadrante 2) del quadro progettuale, viene individuata un'area di vincolo, lungo il crinale soprastante la cava Collestretto n°41, riportata in legenda con la nomenclatura "crinali da tutelare". Il progetto di coltivazione da cui è derivata l'autorizzazione attuale alla coltivazione della cava "Collestretto n°41", prevedeva due fasi principali di lavorazione in cui è stata prevista la ripresa dall'alto della cava con lavorazioni che andranno ad incidere su parte di quest'area vincolata. Per le restrizioni determinate dall'approvazione del PIT-PPR, l'autorizzazione attuale ha riguardato solo una parte della prima fase del progetto in cui non si prevedono tali lavorazioni, ma comunque il progetto, proprio per testimoniare le necessità della cava per uno sviluppo futuro in vista della redazione dei PABE, è stato comunque presentato integralmente. La ripresa dall'alto della cava 41 viene prevista a partire da un vecchio saggio di escavazione facilmente raggiungibile attraverso la realizzazione di una breve rampa dalla cava n°25. Quindi si configura anche la presenza di un versante non integro. Le lavorazioni previste nella fase 2 del progetto presentato risultano all'interno dei mappali 72 e 77 del Fg.21. Per una migliore ubicazione e descrizione si rimanda alla tavola 7 ed alla relazione tecnica di progetto del dicembre 2017 relativa al progetto autorizzato della cava Collestretto 41.

La società scrivente CHIEDE che la porzione di crinale soggetta a tutela venga ripermetrata tenendo conto del progetto presentato e del conseguente ulteriore sviluppo della cava ed in particolare della ripresa dall'alto del giacimento.



 *Crinali da tutelare*

 *Aree immagazzinamento idrico*

RIPRESA DALL'ALTO DELLA CAVA 41  
PREVISTA IN SECONDA FASE

